

## ALBIATE | numeri:

17 positivi

21 in sorveglianza

4 decessi

Triuggio, matrimonio

L'emergenza Covid non ferma le nozze: «Festa solo rinviata»

Matrimonio ai tempi del coronavirus. Giuseppe Antonio Celano e Tiziana Brambilla si sono sposati martedì in Comune



TRIUGGIO (dmi) «La festa è solo rinviata a settembre».

Il coronavirus non ha fermato il matrimonio tra Giuseppe Antonio Celano e Tiziana Brambilla di Montemerlo, che martedì mattina sono convolati a nozze in Comune. Al loro fianco i testimoni Anna ed Eugenio.

La cerimonia è stata celebrata dal sindaco, Pietro Giovanni Cicardi, necessariamente vincolata al rispetto delle norme di sicurezza.

«La frase "andrà tutto bene" che tante volte ci siamo sentiti ripetere in questo periodo, ci è sembrata oggi (martedì, ndr) più concreta e ci ha regalato un messaggio di speranza che questa coppia di neo sposi testimonia attraverso questa scelta importante: insieme ce la faremo - il commento del primo cittadino - Anche per questo ha senso sposarsi nel bel mezzo di un'emergenza. Auguri agli sposi».

«Siamo insieme da 16 anni - raccontano i neo sposini - Avremmo dovuto fare il ricevimento a Orta San Giulio ma la festa è solo rinviata a settembre. Quando è scoppiata l'emergenza abbiamo pensato: "Ci sposiamo, punto e basta. La festa la faremo più avanti". Certo, non ce lo aspettavamo, ma la vita va avanti e bisogna adeguarsi».

Albate, la Fondazione Guido Venosta ha finanziato 400 mila euro per 10 mila tamponi

## Il manager Caprotti scende in campo a sostegno del progetto Ieo Covid-Safe

ALBIATE (fuc) Fondazione Europea Guido Venosta, l'uomo contro il cancro e Istituto Europeo di Oncologia (Ieo) insieme nella lotta al Covid 19 con il progetto «Ieo Covid - Safe». Iniziativa volta non solo a effettuare tamponi gratuiti per tutto il personale e per i pazienti ricoverati nel centro milanese, ma anche a mettere a punto un test per la ricerca di anticorpi anti Sars-Cov2, che ha visto scendere in campo anche l'albatese Giuseppe Caprotti, presidente della Fondazione stessa.

«Il team è composto da tre persone: me, Nicolò Fontana Rava e Francesco Niutta - ha spiegato l'imprenditore - La Fondazione sono io: sto a casa e non ho una segretaria. Così fanno i miei amici. Questo dà un'idea di cosa potrebbero fare degli altri filantropi, delle altre fondazioni più strutturate o delle aziende». Del resto ormai due cose sono chiare: per battere il virus serve la collaborazione di tutti; i pilastri indicati dagli scienziati per ridurre i rischi di contagio in attesa di cure e vaccini sono: diagnosi, mappatura della diffusione del contagio e ricerca della possibile immu-



A lato una foto dell'imprenditore albatese Giuseppe Caprotti, presidente della Fondazione Venosta

nità. Il primo passo dei tre amici, dopo essersi messi in contatto con i professori Pier Giuseppe Pelicci e Gioacchino Natoli dello Ieo, Ruggero De Maria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Emilio Hirsch dell'Università degli Studi di Torino e Paolo Vineis dell'Imperial College di Londra, è stato proprio capire quale tipo di aiuto fosse necessario. Il primo impegno è stato il

sostegno all'attività del Laboratorio di Ricerca dello Ieo, che ha già ottenuto il via libera dalla Regione Lombardia per processare i tamponi. Per proseguire e mantenere nel tempo l'attività di esecuzione degli stessi diventa, però, indispensabile il sostegno della Fondazione, che in questa fase iniziale ha messo a disposizione 400 mila euro per coprire il fabbisogno di reagenti per l'esecu-

zione e l'analisi di una prima trancia di 10 mila tamponi. Fondamentale, inoltre, la ricerca di anticorpi anti Sars-Cov2, insieme al Mount Sinai di New York e all'Università di Pavia, già autorizzata da Fda per uso interno e sottomessa alle autorità competenti italiane. I risultati e i dati saranno messi a disposizione di tutta la comunità scientifica e delle istituzioni in una logica completamente "open source". Caprotti ha sottolineato che ogni singolo cittadino può fare la sua parte applicando: «prudenza, prudenza, prudenza perché il virus, come detto il 13 maggio dall'Humanitas, non è mutato ed è ancora fra noi» e dimostrandosi civile. Un invito, questo ultimo, nato alla luce di alcuni episodi incresciosi che lo hanno coinvolto: «La crisi non ci ha "migliorati": i terreni agricoli che posseggo, vicino a casa, qualche settimana fa erano stati puliti, da me e dal Comune. Appena è stato allentato il lockdown ho iniziato a rivedere cicche e cartacce. L'altro giorno ho perfino trovato un tampax usato. Uno schifo che potrebbe essere evitato ...».

Claudia Funicello

Albate, l'importante donazione è stata fatta dagli Amici di San Fermo  
Tremila mascherine ai cittadini

Sergio Sala, presidente

ALBIATE (fuc) «Per aiutare il proprio paese ognuno deve fare la sua parte in base alle proprie possibilità e competenze».

Basterebbe questa frase del presidente Sergio Sala per spiegare la scelta degli Amici di San Fermo di donare tremila mascherine agli albatesi, che andranno ad unirsi alle due mila ancora disponibili.

«Quando è iniziata la pandemia ci siamo messi subito all'opera come volontari - ha proseguito Sala - A un certo punto ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare ancora per il nostro Comune. Così, dopo un confronto, abbiamo deciso di acquistare le mascherine viste le problematiche di re-

peribilità delle stesse e la necessità di averle come dispositivi di protezione individuale».

L'importante donazione è stata resa pubblica dal primo cittadino, Giulio Redaelli, nel video settimanale in cui stila il bilancio dei contagiati. Questa volta, non saranno distribuite casa per casa dato che la maggior parte dei volontari sono tornati ai loro impieghi, ma gli albatesi potranno andare a ritirarle direttamente in villa Campello, nel punto dove di solito si svolgono gli spettacoli della Sagra, rispettando i seguenti orari: giovedì e sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Albate, un aiuto a 46 famiglie  
Banco alimentare  
Ava va alla grande

ALBIATE (fuc) Il banco alimentare curato dall'associazione volontari albatesi (Ava) va a gonfie vele. A stilare un bilancio i volontari e il presidente Mario Sala: «Sono stati donati più di 2500 prodotti nonché 635 euro, che grazie al buon cuore di tanti albatesi, e non, hanno reso possibili 140 spese consegnate - hanno spiegato - Fra i donatori non albatesi si ringrazia la società Rovagnati di Biasson e una cittadina del comune di Campodolcino».

Un importante sostegno per 46 famiglie in difficoltà. Chi avesse necessità può contattare il seguente numero sia per chiedere una mano sia per tenderla: 338/9708131.

## TRIUGGIO | numeri:

31 positivi

14 in sorveglianza

1 decessi

TRIUGGIO (MB) - VIA CONTE PAOLO TAVERNA, 88

☎ 393.9030036

Nuova Quanto Bianco

LAVAGGIO IGIENIZZANTE A DOMICILIO

di divani, materassi, poltrone, tappeti, moquette, interni auto  
nelle province di Milano, Monza, Como, Lecco, Varese, Bergamo e Lodi

www.lavaggiodivano.eu

Seguici sulla nostra pagina f

